

**NOTA**

---

Oggetto: **Relazione di sintesi della sessione plenaria**  
**- Bruxelles, 9 e 10 luglio 2003**<sup>1</sup>

---

1. Aprendo la sessione del 9 luglio, il Presidente della Convenzione ha presentato il testo riveduto dal Praesidium dopo la sessione plenaria del 4 giugno (doc. CONV 847/03). Esso include le seguenti modifiche della parte III del progetto di Costituzione:
  - l'articolo III-85 bis, paragrafo 1, è stato riformulato per chiarire le misure che possono essere adottate dagli Stati membri della zona euro per ciò che li riguarda;
  - la consultazione del Parlamento europeo è stata aggiunta alla procedura di adozione, da parte del Consiglio dei ministri, di regolamenti o decisioni europei in materia di non discriminazione e nel settore dei trasporti, nonché per l'adozione della decisione europea che stabilisce le procedure specifiche per garantire il rapido accesso agli stanziamenti del bilancio dell'Unione destinati al finanziamento delle operazioni di gestione delle crisi;
  - in altri due casi è stata aggiunta l'informazione del Parlamento: si tratta della decisione del Consiglio riguardante l'attuazione di accordi conclusi a livello di Unione dalle parti sociali e dell'attuazione della clausola di solidarietà;

---

<sup>1</sup> Il resoconto integrale della sessione plenaria è disponibile sul seguente sito Internet:  
<http://european-convention.eu.int>.

- è stato apportato un chiarimento all'articolo III-163, al fine di precisare che la politica di immigrazione elaborata a livello dell'Unione non implica la perdita da parte degli Stati membri del diritto di determinare il volume di ingresso nel loro territorio dei cittadini di paesi terzi allo scopo di cercarvi un lavoro subordinato o autonomo;
- è stato apportato un miglioramento nel quadro del processo decisionale in materia di politica estera per il caso in cui un membro del Consiglio si opponga all'adozione di una decisione, che può essere adottata a maggioranza qualificata per vitali motivi di politica nazionale. In tale caso il testo precisa il ruolo del mediatore del Ministro degli affari esteri, il quale è incaricato di cercare, in consultazione con lo Stato membro interessato, una soluzione accettabile;
- per venire incontro alle preoccupazioni di diversi membri della Convenzione per quanto riguarda la natura o il carattere della cooperazione strutturata in materia di difesa, percepita come esclusiva, il Praesidium ha proposto, da un lato, di conservare questa possibilità di flessibilità e, dall'altro, di stabilire che, eccetto le disposizioni specifiche a tale cooperazione, si applicano le altre disposizioni generali relative alle cooperazioni rafforzate. Parallelamente, è stato soppresso l'articolo III-318, che escludeva l'applicazione dell'intero sistema della cooperazione rafforzata per il settore della difesa;
- è stato inserito un nuovo articolo III-324 bis, il quale conferisce alle cooperazioni rafforzate la possibilità di decidere all'unanimità che il Consiglio sulla cooperazione rafforzata deliberi a maggioranza qualificata, nonché la possibilità di decidere, sempre all'unanimità, che in un settore in cui si applica una procedura legislativa speciale, la cooperazione rafforzata applichi la procedura legislativa ordinaria;
- all'articolo III-278 è stata aggiunta la possibilità, per le persone fisiche e giuridiche colpite da misure restrittive diverse da quelle economiche e finanziarie, di avere una via di ricorso presso la Corte di giustizia. È stata operata un'aggiunta anche nell'articolo III-141, paragrafo 2, volta a specificare che l'Unione mira a permettere ai ricercatori di cooperare liberamente oltre le frontiere;

- è stato modificato infine l'articolo III-177, allo scopo di indicare che l'azione dell'Unione è intesa ad incoraggiare la partecipazione dei giovani alla vita democratica dell'Europa.

2. Nel dibattito che ha fatto seguito a tale presentazione sono state sollevati i seguenti punti:

- diversi membri della Convenzione hanno insistito affinché nel progetto di Costituzione venga inserito un articolo che sancisca i simboli dell'Unione;
- un membro della Convenzione ritiene che l'Unione soffra di una mancanza di trasparenza. Diversi altri membri hanno respinto tale affermazione, ricordando che il progetto di Costituzione contiene numerose disposizioni che mirano a rendere l'Unione ancora più trasparente;
- taluni membri della Convenzione ritengono che alcune delle modifiche apportate al testo non siano di natura tecnica. A tale proposito hanno citato le modifiche operate per quanto riguarda la cooperazione rafforzata, il ruolo della Corte di giustizia e i servizi di interesse generale;
- diversi membri della Convenzione hanno deplorato che non si sia potuto raggiungere il consenso necessario ad estendere il voto a maggioranza qualificata alle decisioni relative alla politica estera e di sicurezza comune, almeno per le iniziative comuni del ministro degli affari esteri e della Commissione;
- lo stesso rammarico è stato espresso in merito alla fiscalità e alla non discriminazione;
- vari oratori hanno chiesto che l'istituzione e l'organizzazione del servizio europeo per l'azione esterna siano stabilite con una legge europea;
- taluni hanno insistito sulla necessità che il testo del progetto di Costituzione sia neutro dal punto di vista del genere;

- taluni oratori hanno chiesto di assicurare la coerenza tra la prima e la terza parte del progetto di Costituzione, segnatamente per quanto concerne l'utilizzo dei termini "piena occupazione" e "economia sociale di mercato";
  - diversi membri della Convenzione avrebbero voluto che in materia di ricerca e di sanità pubblica il quadro giuridico fosse più chiaro;
  - un membro della Convenzione ha inoltre deplorato che il testo non contempli disposizioni relative alla promozione della diversità culturale;
  - taluni membri hanno insistito sulla necessità di sottoporre tutte le istituzioni, compreso il Consiglio europeo, al controllo giurisdizionale della Corte di Giustizia;
  - diversi membri della Convenzione hanno espresso soddisfazione per l'introduzione di un nuovo paragrafo all'articolo III-208 inteso a ravvicinare la cooperazione strutturata alle disposizioni sulla cooperazione rafforzata. Taluni di essi avrebbero preferito che tale ravvicinamento fosse maggiormente esplicitato, ma si sono nondimeno rallegrati per il tipo di modifica apportato all'articolo.
4. Al termine di un pomeriggio di dibattito in plenaria e di negoziati nelle varie componenti della Convenzione e nei gruppi politici, così come tra questi ultimi e dette componenti, il Presidente della Convenzione ha presentato, il 10 luglio, il testo riveduto dal Praesidium alla luce dei summenzionati risultati. Il testo, ripreso nel doc. CONV 848/03, contiene le seguenti modifiche rispetto al testo ripreso nel doc. CONV 847/03:
- inserimento di un nuovo articolo su "i simboli dell'Unione";

- indicazione nell'articolo III-5 relativo alla lotta contro ogni forma di discriminazione, che la legge o la legge quadro europea può stabilire i principi di base delle misure di incentivazione dell'Unione e definire tali misure destinate ad appoggiare le azioni degli Stati membri, senza implicare tuttavia un'armonizzazione delle legislazioni nazionali;
- introduzione negli articoli relativi alla politica sociale, la ricerca, la sanità pubblica e l'industria, di disposizioni che si riferiscono a forme specifiche di coordinamento;
- quanto alla politica commerciale, per gli accordi nel settore dei servizi culturali audiovisivi - che attualmente sono conclusi di comune accordo dagli Stati membri e dalla Comunità - il progetto continua a contemplare l'unanimità, considerato che tali accordi rischierebbero di pregiudicare la diversità culturale e linguistica dell'Unione, che figura all'articolo 3 della Parte I tra gli obiettivi dell'Unione. Per quanto concerne gli accordi in materia di trasporti, è stata ripresa la formulazione del trattato di Nizza;
- la dichiarazione sulla creazione di un servizio europeo per l'azione esterna è stata leggermente modificata per precisare che la Commissione e il Consiglio debbono convenire la creazione di un tale servizio nel rispetto dei diritti del Parlamento europeo;
- il protocollo relativo al trattato Euratom e l'articolo IV-2 sulla continuità giuridica della nuova Unione europea istituita dalla Costituzione sono stati emendati;
- circa la revisione della Costituzione (articolo IV-6), la procedura in base alla quale il Consiglio europeo decide di non convocare la Convenzione qualora l'entità delle modifiche non lo giustifichi, prevede ora anche l'approvazione del Parlamento;

5. I membri della Convenzione hanno accolto favorevolmente tali modifiche del progetto di Costituzione. Numerosi membri hanno sottolineato che così modificato, il testo rispecchia i risultati della Convenzione. Essi hanno insistito affinché gli Stati membri non rimettano in discussione il testo nel quadro della CIG, per non mettere a repentaglio il delicato equilibrio raggiunto dalla Convenzione. Numerosi sono stati inoltre i membri che hanno chiesto un funzionamento aperto e trasparente della CIG come quello che ha contraddistinto la Convenzione. Essi hanno chiesto che la CIG sia breve e che vi siano associati il Presidente e i vicepresidenti.
  
6. Al termine della sessione plenaria, il Presidente e i due vicepresidenti hanno preso la parola. Parole commosse sono state pronunciate dal vicepresidente Amato per l'esperienza di grande valore vissuta nella Convenzione, grazie a tutti i suoi membri. Una Convenzione che è stata il riflesso dell'Europa costruita sui vincoli tra persone che condividono le stesse radici e la stessa eredità culturale, che consentono loro di capirsi e di vivere insieme esperienze politiche e umane uniche. Egli ha posto l'accento sul fatto che la Convenzione, attraverso la partecipazione di membri rappresentanti degli Stati candidati, abbia prefigurato l'Europa di domani, l'Europa allargata. La Convenzione ha anche rafforzato la dimensione democratica dell'Europa - la trasparenza.

Il vicepresidente Dehaene si è detto convinto che la Convenzione costituisce una tappa decisiva nella costruzione europea; che consente di dar corpo alla riunificazione dell'Europa e che ha potuto, attraverso il suo successo, compiere progressi che nessuna conferenza intergovernativa ha mai raggiunto. Egli ha avuto parole di elogio per tutti i membri della Convenzione che hanno contribuito con il loro lavoro ad un tale successo. Ha inoltre ringraziato i membri del Praesidium, in particolar modo il vicepresidente Amato e ha tenuto a riconoscere un plauso particolare al Presidente della Convenzione. Ha insistito sul fatto che la Convenzione non sarebbe stata quella che è stata senza la personalità del suo Presidente e si è detto fiducioso che in futuro, il Presidente sarà il più ardente difensore del risultato raggiunto.

Nel suo discorso di chiusura, il Presidente Giscard d'Estaing ha constatato che si è delineato un largo consenso sull'insieme del progetto di trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa. Egli ha ricordato l'approccio della Convenzione che, attraverso un lavoro di riflessione e di dibattiti nell'arco di sedici mesi, è scaturito nell'elaborazione del progetto della Costituzione. Il Presidente ha tenuto a sottolineare il fatto che quest'importante successo - il primo progetto di Costituzione per l'Europa - è stato possibile grazie, tra l'altro, ad un proficuo impiego del tempo. Da un lato, per consentire ai nuovi Stati membri di familiarizzarsi con il funzionamento delle istituzioni europee, dall'altro, per misurare l'assetto dell'Unione nel tempo e nei traguardi successivi raggiunti dal 1950. Infine, questo proficuo impiego del tempo ha consentito di fornire alle nuove generazioni strumenti, supporti che permetteranno loro, qualora lo desiderassero, un giorno, di spingersi ancora più in là nell'integrazione.

Il Presidente ha confermato che consegnerà al Consiglio europeo il messaggio della Convenzione di lasciare quanto più possibile intatto il consenso equilibrato raggiunto nella Convenzione. Ha aggiunto che la CIG dovrebbe rendere pubblici le proposte e gli emendamenti avanzati, affinché l'opinione pubblica e i membri della Convenzione possano essere informati dello svolgimento dei lavori e abbiano la possibilità di commentare le proposte e gli emendamenti in questione.

Infine, il Presidente si è congratulato con tutti i membri della Convenzione che hanno dimostrato che il metodo adottato è un successo e che deve essere mantenuto, come metodo che assicura la massima trasparenza, efficacia e legittimità.

Il Presidente ha anche ringraziato calorosamente i due vicepresidenti della Convenzione, signor Giuliano Amato e signor Jean-Luc Dehaene i cui contributi ai lavori della Convenzione sono stati decisivi. Egli ha altresì espresso il suo apprezzamento per il sostegno efficace dato ai lavori della Convenzione dal Segretariato sotto la guida di Sir John Kerr e della signora Annalisa Giannella.

Al termine della sessione plenaria, il Presidente ha invitato i membri della Convenzione a firmare la nota di accompagnamento del progetto di Convenzione redatta come segue : "Noi, membri della Convenzione europea, che abbiamo contribuito all'elaborazione di questo progetto di Costituzione, lo presentiamo ora alla presidenza del Consiglio europeo, auspicando che esso costituisca il fondamento del futuro trattato che istituisce una Costituzione per l'Europa".

Egli ha altresì invitato i membri della Convenzione a firmare il pannello con il logo della Convenzione, presente nella sala della plenaria per tutta la durata dei lavori e che verrà depositato presso il Parlamento europeo.

93 membri titolari della Convenzione hanno già firmato il documento; alcuni vi hanno provveduto i giorni successivi alla sessione plenaria trasmettendo la loro firma all'ufficio del Presidente o recandovisi di persona.

---



Session plénière 9 et 10 juillet 2003

LISTE DES ORATEURS

suivant l'ordre des interventions

*Jeudi 9 juillet*

**Débat sur le texte révisé de la partie III**

---

*(Cartons bleu : Bonde, McCormick)*

M. Lamberto DINI - Italie (Parlement)  
M. Inigo MENDEZ DE VIGO - Parlement européen  
Mme Danuta HÜBNER - Pologne (Gouvernement)  
M. António VITORINO - Commission  
Mme Linda McAVAN - Parlement européen  
M. Pierre LEQUILLER - France (Parlement)  
M. Andrew DUFF - Parlement européen  
M. Jan KOHOUT - Rép. Tchèque (Gouvernement)  
M. Luis MARINHO - Parlement européen  
M. Elmar BROK - Parlement européen  
M. Henning CHRISTOPHERSEN - Danemark (Gouvernement)  
M. Frans TIMMERMANS - Pays Bas (Parlement)  
Mme Teija TIILIKAINEN - Finlande (Gouvernement)  
Mme Anne VAN LANCKER - Parlement européen  
M. Zekeriya AKCAM - Turquie (Parlement)  
M. Olivier DUHAMEL - Parlement européen  
M. Kimmo KILJUNEN - Finlande (Parlement)  
M. Joschka FISCHER - Allemagne (Gouvernement)  
M. Jozef OLEKSY - Pologne (Parlement)  
M. Gijds DE VRIES - Pays Bas (Gouvernement)  
M. Sören LEKBERG - Suède (Parlement)  
M. Marietta GIANNAKOU - Grèce (Parlement)  
M. Jari VILÉN - Finlande (Parlement)  
*(Cartons bleu : Einem, Spini, Dastis, Voggenhuber, van der Linden, Haenel)*  
M. Aloiz PETERLE - Slovénie (Parlement)  
M. Göran LENNMARKER - Suède (Parlement)  
M. Michel BARNIER - Commission  
Mme Maria Eduarda AZEVEDO - Portugal (Parlement)  
Mme Sylvia-Yvonne KAUFMANN - Parlement européen  
Mme Sandra KALNIETE - Lettonie (Gouvernement)  
M. Jelko KACIN - Slovénie (Parlement)  
M. Dick ROCHE - Irlande (Gouvernement)  
M. Ben FAYOT - Luxembourg (Parlement)  
Mme Cristiana MUSCARDINI - Parlement européen  
M. Alberto COSTA - Portugal (Parlement)  
M. Alain LAMASSOURE - Parlement européen  
M. Jürgen MEYER - Allemagne (Parlement)  
M. Edmund WITTBRODT - Pologne (Parlement)  
Mme Hanja MAIJ-WEGGEN - Parlement européen  
M. Proinsias DE ROSSA - Irlande (Parlement)  
M. Jens-Peter BONDE - Parlement européen

(*Carton bleu : Christophersen*)

M. Vytenis ANDRIUKAITIS - Lituanie (Parlement)

M. Panayotis DEMETRIOU - Chypre (Parlement)

### SUPLÉANTS

Baroness SCOTLAND - Royaume Uni (Gouvernement) \* suppléant M. Hain  
Mme Pascale ANDREANI - France (Gouvernement) \* suppléante M. de Villepin  
M. Valdo SPINI - Italie (Parlement) \* suppléant M. Follini  
M. Manuel LOBO ANTUNES - Portugal (Gouvernement) \* suppléant M. Lopes  
M. Peter ALTMAIER - Allemagne (Parlement) \* suppléant M. Teufel  
M. Henrik HOLOLEI - Estonie (Gouvernement) \* suppléant M. Meri  
Mme. Piia Noora KAUPPI - Parlement européen \*suppléante M. Kirkhope  
(*Cartons bleu : Speroni, Vassiliou, MacLennan of Rogart*)

### OBSERVATEURS

M. Emilio GABAGLIO - Partenaires sociaux  
M. João CRAVINHO - Partenaires sociaux  
M. Manfred DAMMEYER - Comité des régions  
(*Cartons bleu: Cisneros, Bruton, Borrell*)

\* \* \*

*Vendredi 10 juillet*

#### **Séance de clôture de la Convention**

M. Klaus HÄNSCH  
M. Lamberto DINI  
M. John BRUTON  
M. Jens-Peter BONDE  
M. Michel BARNIER  
M. Henning CHRISTOPHERSEN  
M. Elmar BROK  
M. Jürgen MEYER  
Mme Ana PALACIO  
M. Andrew DUFF  
M. Dimitrij RUPEL  
M. Johannes VOGGENHUBER  
M. Dick ROCHE  
M. Caspar EINEM  
M. Pierre LEQUILLER  
Mme. Hanja MAIJ-WEGGEN  
M. René van der LINDEN  
M. Henrik HOLOLEI  
M. Vytenis ANDRIUKAITIS  
(*Cartons bleu: Haenel, Heathcoat-Amory, Speroni*).  
M. Giuliano AMATO  
M. Jean-Luc DEHAENE  
M. Valéry Giscard d'ESTAING